

STATO-REGIONI: TARES IN LISTA D'ATTESA

Sarà necessario attendere ancora per il possibile rinvio della Tares, la nuova tassa sui rifiuti che sotituisce le vecchie Tarsu e Tia (Tariffa igiene ambientale). Secondo fonti di palazzo Chigi l'attivazione del nuovo tributo dovrebbe partire a luglio anche se tutti ne chiedono il rinvio al 2014 per evitare un altro salasso sia per le famiglie sia per le imprese. Con l'aggravante che la nuova tassa coincide con gli acconti dell'Imu, dell'Irpef, dell'Ires e dell'aumento dell'Iva, anch'esso fissato per luglio. Oggi il governo discuterà di questo con i vertici dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani. In Aula il sottosegretario Antonio Catricalà, i ministri dell'Economia Vittorio Grilli, degli Affari europei Enzo Moavero, della Coesione Fabrizio Barca e lo stesso presidente dell'Anci Graziano Delrio. A complicare lo slittamento della Tares all'anno prossimo c'è la questione che essa garantirebbe alle casse dei Comuni almeno un miliardo in più a fronte del quale lo Stato disporrà un taglio dei trasferimenti equivalente. In ogni caso per scongiurare una crisi delle finanze locali è necessario, qualora la Tares venisse rinviata, incrementare le attuali Tarsu e Tia oppure rendere nullo il taglio dei trasferimenti ai Comuni.

